Num. 194

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1861

rizio alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Torino . . . . L.	40	21	11
Provincie del Regno	48	25	13
Estero (franco ai confini)	50	26	14

TORINO, Venerdì 9 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia . . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco) . »	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
Agosto	741,94	740,00	739,10	+32,2	+35,6	+35,9	+28,5	+32,0	+33,2	+ 21,8	N.E.	N.N.E.	E.N.E.	Sereno con vap.	Sereno	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 8 AGOSTO 1861

Il N. 100 della *Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:*
(Già annunziata nel foglio del 23 luglio, n. 178).

VITTORIO EMANUELE II,
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È approvata a favore dell' ingegnere Eugenio Ferrante la concessione per la costruzione e l'esercizio di una strada ferrata da Vigevano a Milano.

Art. 2. La detta concessione è fatta sotto l'osservanza delle condizioni espresse nel capitolato d'oneri steso addì 25 maggio 1861 tra il Ministro dei Lavori pubblici e il detto ingegnere Ferrante, colla modificazione risultante dall'esemplare annesso alla presente legge.

Art. 3. Mediante apposito stanziamento sul bilancio passivo dello Stato, verrà a suo tempo provvisto per l'adempimento del disposto dell'art. 46 del capitolato predetto.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come Legge dello Stato.

Torino, addì 17 luglio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.
PIETRO BASTOGI.

(V. il *Capitolato negli Atti del Senato del Regno*, nn. 87, 88, *pag.* 288, 289, 290)

Il N. 101 della *Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:*

VITTORIO EMANUELE II,
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È dichiarata nazionale la strada a costruirsi dalla città di Bobbio al confine della provincia Piacentina, cioè fino all'incontro della strada nazionale che mette a Piacenza.

Art. 2. È approvata la spesa straordinaria di lire 249m. occorrente alla costruzione dell' intiera linea, della lunghezza di metri 4,233 64, da applicarsi per lire 100m. alla categoria 92 del bilancio 1861 del Ministero dei Lavori pubblici, e per le rimanenti L. 149 mila ai bilanci successivi, a seconda del bisogno.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino addì 21 luglio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Il N. 143 della *Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:*

VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio e per volontà della nazione
RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. La Guardia nazionale verrà attivata in tutto il Regno giusta le prescrizioni delle vigenti leggi, salve le infrascritte modificazioni rispetto ai Corpi distaccati pel servizio di guerra.

Art. 2. I Corpi distaccati della Guardia nazionale prenderanno il nome di Guardia nazionale mobile.

La Guardia mobile dovrà cooperare ovunque sia necessario per difendere la indipendenza e la integrità dello Stato, la Monarchia e i diritti che lo Statuto ha consacrati, l'ordine e la sicurezza pubblica.

Art. 3. Potranno essere chiamati a farne parte tutti i cittadini inscritti o aventi i requisiti per essere inscritti sul Registro di matricola della Guardia nazionale, tanto attiva che di riserva, i quali abbiano soddisfatto agli obblighi della leva e non oltrepassino l'età di 33 anni compiuti.

Di tali militi in ogni Comune verranno formate ed annualmente corrette le liste, ove sarà esattamente notato il tempo e lo stato di famiglia di ciascuno, distinti in tre categorie: la prima dei celibi o vedovi senza prole; la seconda degli ammogliati senza prole e la terza degli ammogliati con prole.

Saranno annoverati nella categoria dei celibi e dei vedovi senza prole coloro che posteriormente alla promulgazione della presente legge prendessero moglie prima di aver compita l'età di 33 anni.

Art. 4. La Guardia mobile verrà ordinata in battaglioni di fanteria della forza di 600 a 650 uomini caduno, in conformità dei Regolamenti in vigore per l'esercito.

Il Governo del Re potrà decretare la riunione di più battaglioni in legioni, e sarà pure in sua facoltà, nei luoghi ove lo creda opportuno, di ordinare la formazione di Corpi di armi speciali.

Art. 5. Tostochè sarà promulgata la presente legge si procederà alla formazione dei quadri e dei ruoli permanenti di 220 battaglioni di Guardia mobile.

Art. 6. Spetterà al Governo del Re il riparto dei battaglioni fra tutte le provincie pel Regno in proporzione del numero degli inscritti sui registri di matricola, tenuto anche conto del rispettivo contingente fornito all'esercito e delle altre condizioni locali.

I capi di provincia determineranno il contingente di ciascun Comune della provincia rispettiva, e le autorità militari stabiliranno il luogo ove ciascun dei battaglioni dovrà riunirsi in caso di chiamata.

Art. 7. Il contingente di ogni Comune verrà formato dal rispettivo Consiglio di ricognizione, inscrivendovi prima tutti quei cittadini i quali, ancorchè non appartengano alla Guardia nazionale, si presentino volontariamente, e siano riconosciuti idonei a questo servizio, tanto per le loro qualità morali, quanto per la loro fisica conformazione, purchè abbiano compiuto il diciottesimo anno e non oltrepassato il quarantesimo d'età.

La durata della ferma alla quale si obbligheranno questi volontarii sarà di due anni.

Potranno però in caso di guerra, a loro richiesta ottenere di passare nell'esercito nazionale anche prima dello spirare della ferma suddetta.

Art. 8. Quando per mancanza di un sufficiente numero di Volontarii, debba aver luogo la coattiva chiamata dei militi, si procederà per ordine di età e di categoria, cominciando dai più giovani fra i celibi e vedovi senza prole, e procedendo di mano in mano ai più vecchi fino al compimento del contingente richiesto.

Qualora, esaurita la prima categoria, non si fosse riusciti a compierlo si procederà nel modo stesso in ragione inversa dell'età, alla inserzione di quelli della 2.a categoria, ossia degli ammogliati senza prole.

Ed in fine quando il numero richiesto non si ottenga neppure con questi si procederà con lo stesso sistema a chiamare i militi componenti la 3.a categoria.

Art. 2. Non sono ammessi a far parte della Guardia mobile:

1. Coloro che non raggiungono la statura di metri 1 50.

2. Coloro che per infermità o difetti fisici, da specificarsi in apposito Regolamento, sono inetti al servizio dalla Guardia mobile.

Art. 10. Saranno esenti dalla Guardia mobile coloro i quali per ragioni di famiglia sarebbero esenti dal far parte del contingente di leva.

Per altro non sarà titolo di esenzione l'avere un fratello consanguineo od un cambio nell'esercito.

Art. 11. Il milite designato a far parte di un battaglione di Guardia mobile potrà essere surrogato da un altro cittadino, il quale abbia non meno di 18 anni, nè più di 40 compiti di età, ed abbia, sotto tutti i rispetti, i requisiti per essere accettato qual cambio nell'esercito stanziale.

Le surrogazioni dovranno farsi d'innanzi ai rispettivi Consigli di revisione, dei quali sarà portato in appresso; essi decideranno senza appello, e senza dar motivi della loro decisione, se sia luogo a ricevere l' individuo che vien proposto per surrogato.

Art. 12. Qualora il surrogato venga inscritto per conto proprio in un battaglione di Guardia mobile, il surrogante sarà tenuto di fornirne un altro o di farne parte egli stesso.

Il surrogante risponderà pel surrogato, che non si presenti alla chiamata.

Il milite compreso nel ruolo del servizio ordinario della Guardia nazionale che avrà un surrogato alla Guardia mobile non cesserà perciò di concorrere al servizio ordinario della Guardia nazionale.

Art. 13. Nei luoghi di formazione dei battaglioni di Guardia mobile, saranno creati dei Consigli di revisione all' effetto:

1. Di accettare o rifiutare i militi designati per la mobilizzazione;

2. Di risolvere inappellabilmente i reclami interposti dai militi designati a far parte della Guardia mobile contro le decisioni dei Consigli di ricognizione;

3. Di accettare e rifiutare i cambi presentati dai militi destinati alla mobilizzazione.

La composizione dei Consigli di revisione e le norme per i medesimi verranno stabiliti dal Regolamento.

Art. 14. Formato il battaglione di Guardia mobile, il ruolo resterà fisso ed inalterabile durante l'anno.

Art. 15. Coloro i quali per cambiamento sopravvenuto nel loro stato di famiglia dovessero passare da una in altra categoria fra quelle indicate all'art. 3 potranno essere esonerati dal servizio; ed a questa diminuzione verrà supplito secondo la regola stessa indicata per la formazione del contingente, purchè ne facciano pervenire la domanda prima chè il battaglione sia chiamato in servizio attivo; e purchè la sostituzione possa farsi con un individuo appartenente alla categoria chiamata prima di quella nella quale si trova il richiedente in forza del cambiamento sopravvenuto.

Art. 16. Al principio di ogni anno il Consiglio di ricognizione in ciascun comune farà la nota di tutti coloro che avranno acquistate le qualità volute per far parte della Guardia mobile: e quando dal Consiglio di revisione saranno riconosciuti idonei al servizio, subentreranno, secondo la loro età e categoria alla quale verranno inscritti, in luogo:

1. Di coloro i quali, sia per infermità contratte, sia per aver compiuto l'età di 35 anni, o per ogni altra causa, cessano dall'obbligo di far parte della Guardia mobile;

2. Dei volontari i quali, avendo terminato il tempo del loro ingaggio, non volessero proseguire nel servizio per un altro termine di due anni;

3. Qualora il numero dei nuovi inscritti fosse esuberante per colmare le diminuzioni sopraccennate, il rimanente servirà per liberare quel numero di militi già arruolati i quali, sia per età, sia per la categoria alla quale appartengono, sarebbero chiamati dopo i nuovi inscritti; a queste sostituzioni si procederà esonerando sempre prima quelli della terza e quindi quelli della seconda e poi della prima categoria, e dando in queste sempre la preferenza ai meno giovani.

Art. 17. I battaglioni di Guardia mobile vengono chiamati sotto le armi per Decreto Reale ogni qual volta il Governo del Re lo stimi utile nell'interesse dello Stato. Questo servizio non oltrepasserà la durata complessiva di 3 mesi nell'anno, salvo il caso di guerra guerreggiata entro i confini d'Italia, nel qual caso sarà protratto finchè il Governo lo creda necessario. Per altro a richiesta di un capo di provincia potrà il comandante militare della Divisione territoriale chiamare sotto le armi tutta o parte della Guardia mobile della sua Divisione per un tempo non maggiore di giorni 20.

Art. 18. La Guardia mobile ha l'obbligo ogni anno degli esercizi militari fino alla scuola di battaglione inclusivamente; gli esercizi si faranno in una o più volte per uno spazio complessivamente non maggiore di 30 giorni, in quelle epoche ed in quei modi che verranno prescritti dal Regolamento.

Art. 19. Gli Ufficiali dei battaglioni della Guardia mobile sono tutti nominati dal Re sulla proposta del Ministro della guerra.

Potranno essere scelti fra i cittadini ritenuti idonei a questo servizio, come ancora fra gli Ufficiali della Guardia Nazionale e dell' esercito in attività di servizio o fra quelli in disponibilità o in ritiro.

I Sotto Ufficiali e Caporali sono nominati dai rispettivi Comandanti dei battaglioni.

Art. 20. L'armamento, il vestiario ed il corredo di guerra della Guardia mobile saranno forniti dallo Stato e depositati nei magazzini a ciò destinati, sotto la sorveglianza del Ministero della guerra.

Art. 21. La Guardia mobile dipende dal Ministro della guerra.

Art. 22. Agli effetti del soldo, delle indennità, delle prestazioni in natura, delle pensioni per cagione di ferite, mutilazioni o infermità contratte in servizio, delle onorificenze o ricompense, della disciplina e delle pene, la Guardia mobile è assimilata alla truppa di linea ogni qual volta sia chiamata sotto le armi.

Art. 23. Gli Ufficiali, Sott'Ufficiali, Caporali e soldati che godono una pensione di ritiro la cumulano tanto col soldo di attività dei gradi che ottengono nella Guardia mobile, quanto colle indennità che per questo servizio possono conseguire.

Art. 24. Con apposito regolamento, sanzionato per Decreto R., verrà stabilito:

a) L'elenco delle infermità o imperfezioni che esentano dal servizio della Guardia mobile;

b) La composizione e le norme per i Consigli di revisione;

c) Le epoche ed i modi in cui dovranno farsi gli esercizi annuali;

d) E tutto ciò che si riferisce all' amministrazione dei battaglioni, al deposito ed alla custodia degli oggetti di armamento e di vestiario, ed in generale a quello che potrà occorrere per la sollecita ed esatta esecuzione della presente Legge.

Art. 25. È aperto al Ministero della guerra un credito di 30 milioni di lire per provvedere all' armamento ed alla formazione dei duecentoventi battaglioni di Guardia mobile. La detta somma di trenta milioni sarà inscritta nel bilancio della guerra sotto il titolo di *Armamento della Guardia mobile.*

Ordiniamo che la presente Legge, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dato a Torino addì 4 agosto 1861.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI — MINGHETTI.

Con R. Decreto del 28 luglio p. p. e con Ordine Ministeriale del 3 corrente agosto ebbero luogo le seguenti nomine e destinazioni nel Ministero Marina e nell'Amministrazione della Marina mercantile:

Borgia Carlo, scrivano di 2.a classe nel personale delle segreterie dei comandi generali, nominato applicato di 3.a classe nel ministero Marina;

Badami Antonio, nominato applicato di 1.a classe nell'amministrazione della Marina mercantile e destinato all'ufficio consolare di Genova;

Fileti Ettore, nominato id. ivi e destinato all' ufficio consolare di Spezia;

Stracca Anco Marzio, id. di 2.a, id. d'Ancona;

Russo Francesco, id. id., id. di Portoferraio.

Con altri Regi Decreti in data 28 luglio e 4 agosto 1861, S. M. ha pure fatto le seguenti nomine e disposizioni;

Ragusa Luigi, alfiere nel soppresso regg. fanteria dell'ex-Marina napoletana, nominato sottotenente nel 2 regg. fanteria R. Marina;

Vivaldi cav. Vittorio, tenente colonnello, comandante il 1.o regg. fanteria R. Marina, nominato colonnello, continuando nella carica di comandante il detto reggimento;

Bucci dott. Vincenzo, medico di fregata di 1.a classe, collocato in aspettativa per un anno, per motivi di salute;

Annibaldi Biscossa cav. Teodoro, maggiore nel già reggimento R. Navi, incaricato delle funzioni di governatore civile di Livorno, promosso a tenente colonnello nel Corpo fanteria R. Marina.

Con altro Decreto del 4 agosto corrente, S. M. ha collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, i seguenti sottoecommissari della Marina napoletana:

Pocobelli Raffaele, Fava Domenico, e Molà Gennaro;

De Cosa Giovanni, maggiore nel 2 regg. fant. R. Marina, nominato direttore in 2.o presso l'ospedale principale dipartimentale di Marina in Napoli;

Bozzetti Domenico, guardia marina di 1.a classe della disciolta Marina siciliana, confermato ed ammesso in tal qualità a far parte dello Stato-maggiore generale della Marina militare italiana;

Castellucci Ferro, id. id.;

Gaeta Casello, id. id.;

Timosci Davide, id. id.

E con Decreti Ministeriali del 4 agosto suddetto:

Contin Giuseppe, sottotenente nel 2 regg. fant. R. Marina, nominato ufficiale d'amministrazione ivi;

Fincati Luigi, luogotenente di vascello di 1.a cl. nello Stato-maggiore generale della R. Marina, nominato aiutante maggiore in 1.o della 1.a divisione del Corpo R. Equipaggi.

S. M. in udienza del 4 del corrente mese, sulla proposizione del Guardasigilli ministro di grazia e giustizia, ha fatto nel personale dell'Ordine giudiziario le disposizioni seguenti:

Pisani avv. Antonio, consigliere nella Corte d'appello di Parma (sezione di Modena), è collocato in aspettativa dietro sua domanda, per motivi di salute;

Barberi avv. Giuseppe, già presidente del tribunale di Modena, attualmente in disponibilità, è nominato consigliere presso la sezione della Corte d'appello di Modena;

Obici avv. Cleto, giudice nel mandamento di Castelnovo dei Monti, è traslocato giudice nel mandamento di Montese;

Bisbini avv. Luigi, giudice nel mandamento di Montese, è traslocato giudice nel mandamento di Castelnovo dei Monti.

S. M. in udienza del 4 corrente ha concesso il Sovrano *Exequatur* al signor Carlo E. Moss, console degli Stati Uniti d'America in Genova.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 8 AGOSTO 1861

MINISTERO DELLA MARINA.

I signori Ufficiali della ex marina siciliana (Ufficiali di vascello, d'arsenale, di maggiorità, guardia marina di I a cl. e impiegati del commissariato) che per insufficienza di titoli o per avanzata età, non poterono essere accettati nella marineria militare dello Stato, e non furono provveduti d'altro impiego, se non abbiano ancora ricevuta la gratificazione di sei mesi di stipendio possono farne richiesta in iscritto a questo Ministero che disporrà che sia pagata ai richiedenti la gratificazione suddetta in Genova, in Napoli, od in Palermo, a loro scelta.

Torino, 8 agosto 1861.

ESPOSIZIONE ITALIANA
DEL 1861.

La Commissione Reale dirigente la Esposizione Italiana che avrà luogo in Firenze nel settembre e ottobre prossimo, uniformandosi all'art. 4 del Regolamento generale, pubblica una seconda ed ultima nota (Vedi *Gazzetta* di ieri) dei Comitati e Sotto-Comitati già costituiti nelle varie Provincie del Regno a tenore dell'art. 3 del Regolamento suddetto; riservandosi a continuare la detta pubblicazione tostochè sarà completato il numero dei Comitati medesimi.

Firenze, il 17 maggio 1861.

Il Segretario generale
Francesco Carega.

NB. La Commissione Reale non garantisce l'esattezza dei nomi e cognomi, avendoli dovuti alcune volte estrarre da caratteri non troppo intelligibili.

PROVINCIE DELL'EMILIA.

Comitato locale di Massa e Carrara.

Presidente, Pelliccia prof. Ferdinando.
Relatore e Segretario, Grossi ing. Giuseppe.
Membri, Isola prof. Giovanni, Fabbricotti Carlo, Cojari avv. Vincenzo.

Comitato provinciale di Modena.

Presidente, Malatesta cav. prof. Adeodato.
Vice-Presidente, Malmusi cav. Carlo.
Segretario, Manfredini cav. prof. Francesco.
Membri, Coli prof. Ettore, Campori march. Giuseppe, Costa cav. prof. Cesare, Boni cav. Egidio, Fontanelli march. Camillo, Guastalla cav. Israele, Roncaglia dott. Emilio.

Comitato provinciale di Parma.

Presidente, Passerini prof. Gioanni, membro della Commissione Reale.
Relatore, Calvi conte Guido.
Segretario, Caśa dott. Emilio.
Membri, Dalla Rosa march. cav. Guido, Rognoni Carlo, Bertè ing. Eugenio, Pesaro Cesare, Scaramuzzà prof. Francesco.

Comitato locale di Piacenza.

Presidente, Costa conte Giacomo.
Relatore Zagrandi cav. prof. Luigi.
Segretario, Piatti Ernesto.
Membri, Salvatico conte Pietro, senatore del regno e membro della Commissione Reale, Guglielmetti Gaetano, Laviosa Luigi, Salvatico conte Giuseppe.

Comitato locale di Pontremoli.

Presidente, Dosi cav. march. Gio. Carlo.
Relatore, Bocconi avv. Cristoforo.
Segretario, Bertinelli Don Tommaso.
Membri, Parasacchi ing. Giulio, Uggeri Pietro, Malatesta Bartolomeo, Cappellini Francesco, Cimati Pasquale.

Comitato locale di Ravenna.

Presidente, Boccaccini cav. Domenico.
Relatore e Segretario, Corradi prof. Pietro.

Comitato locale di Reggio.

Presidente, Venturi dott. Giovanni.
Segretario, Bardesoni dott. Emilio.
Membri, Belloli prof. Romualdo, Terrachini dott. Paolo, Maffei ing. Giacomo, Parmeggiani prof. Giuseppe, Folloni avv. Antonio, Asioli dott. Ferdinando, Sassi Gaetano, Ferrarini dott. Attilio.

Comitato locale di Rimini.

Presidente, Soleri conte Giacomo.
Segretario, Tintori dott. Claudio.
Membri, Giacomini prof. Luigi, Tibaldi Gaetano, Rastelli Gaspare.

Comitato locale di Ravenna.

Presidente, Boccaccini cav Domenico.
Relatore e segretario, Corradi prof. Pietro.
Membri, Besteghi prof. Andrea, Ghezzi dott. Emilio, Bernardini Giacomo.

PROVINCIE DELL'UMBRIA.

Comitato locale di Norcia.

Brancalli Angelo Antonio, Paris Gioachino, Passerini Eugenio.

Comitato locale di Spoleto.

Pianciani conte Francesco, Angelini avv. Camillo, Toni Francesco.

Comitato locale di Terni.

Girofoli dott. Paolo, Possenti Pietro, Galassi Carlo.

Comitato centrale dell' Umbria residente in Perugia.

Presidente, Ansidei conte Riginaldo.
Segretario, Cecchini dott. Giuseppe.
Membri, Bartoli prof. Francesco, Bruschi Gabriele, Donnini Pietro, Donnini Francesco, Galanti prof. Antonio, Purgotti prof. Sebastiano, Cesari conte Antonio, Vajani Afrodisio, Faina conte Zeffirino, Pucci Boncambi magg. Federico, Baldini professore Vincenzo, Santini prof. Luigi, Valeri professore Silvestro, Ciani prof. Guglielmo di Perugia, Marignoli Filippo di Spoleto, Orfini cav. Alessandro di Foligno, Vecchiarelli.... di Rieti, Garofali Paolo di Terni, Viti conte Gio. Battista di Orvieto.

Comitato locale di Orvieto.

Presidente, Faina contessa Giuseppina.
Segretario, Ravizzo Giuseppe.
Membri, Muzi Antonio, Canini Andrea, Ottaviani Francesco.

Comitato locale di Fuligno.

Bresidente onorario, Novellis barone avv. F.
Vice-presidente, Remoli Giuseppe.
Segretario, Remoli Antonio.
Membri, Ercoli Erole, Ambrosi Angiolo, Orfini cav. conte Giuseppe, Mercurelli Salari Francesco, Denti dott. Giuseppe, Ferranti prof. Feliciano.

PROVINCIE DELLE MARCHE.

Comitato locale di Ancona.

La deputazione provinciale composta dei signori Benincasa march. Cesari, Trionfi cav. march. Agostino, Sturani conte Luigi.
Segretario, Augias Carlo.

Comitato locale di Ascoli.

Presidente, Orsini prof. Antonio, senatore del regno.
Membri, Paci Giorgio, Silvestri Antonio, Massini cav. ing .., Tranquilli dott. Giovanni, Sacconi conte Emidio, Vanni Vincenzo.

Comitato locale di Macerata.

Presidente, Mancini Benedetto.
Membri, Lauri conte Tommaso, Bonfigli cav. Antonio, Antinori prof. Raffaello, Geronzi prof. Abdia, Canaletti Fortunato.

Comitato locale di Fermo.

Presidente, De Minicis avv. Gaetano.
Relatore, Carducci ing. Gio. Battista.
Segretario, Cardona avv. Alessandro.
Membri, Trevisani marchese Giuseppe Ignazio, Moroni conte Cesare.

Comitato locale di Pesaro.

Presidente, Baldassini marchese Carlo.
Segretario, Guidi prof. Luigi.
Membri, Mattei conte Giacomo, Raffaelli Giovanni, Rosa Antonio, Gessi Luigi, Valazzi Luigi.

Comitato locale di Urbino.

Presidente, Grifoni prof. Cresentino.
Segretario, Massaioli prof. Francesco.
Membri, Lazzari cav. Vittorio, Coen Giuseppe di Abramo, Mazza Luigi.

PROVINCIE DI NAPOLI.

Comitato locale di Avellino.

Presidente, Balestrieri D. Domenicantonio.
Segretario, Parenti prof. Onofrio.
Membri, Tango D. Felice, Montuori D. Nicola, Solimene D. Carlo Antonio, Cocchia D. Alessandro, Capozzi D. Errico, Rossi D. Cristoforo, Zigarelli D. Fiorentino.

Comitato di Bari.

Sylos-Labini Vincenzo, Accolti Egidio, Rogadro Vincenzo.

Comitato locale di Capitanata.

Presidente, Scillitani cav. Lorenzo.
Relatore e Segretario, Della Martora dott. Luigi.
Membri, Marchesino Celentano Liborio, Baroni Gaetano, Frascolla cav. Domenico, Campanella dottor Giuseppe.

Comitato locale di Catanzaro.

Presidente, Larussa consigliere Ignazio.
Segretario, Grimaldi Luigi.
Membro, Arcuri dott. Pietro.

Comitato locale di Chieti.

Presidente, De Giacomo can. Federigo.
Relatore, Silecchi Giuseppe.
Segretario, Rocchetti Fiorindo.
Membri, Mezzanotte Giustino, De Laurentiis Filiberto, Lergnani Fieramosca cav. Raffaele, De Leone Adolfo, Mammarella Tommasantonio, D'Eugenio Gioachino, Baglione conte Filippo, Mancini De Carlo Marianna, Ubaldi Cristina, Delle Carceri Maria, Odorisio Camillo, Del Ponte Raffaele, Ippoliti Antonio, Aloè Orazio, Petrini Silvestro, Di Nunzio Silvestro, Di Nunzio Alessandro.

Comitato locale di Napoli.

Presidente, Minichini cav. Domenico.
Segretario, Del Giudice cav. Francesco, membro della Commissione Reale.
Membri, Bianchini comm. Lodovico, Costa Oronzo Gabriele, Corsi comm. Luigi, Capocci cav. Ernesto, Gussone cav. Giovanni, Laurenzana Nicola, De Luca cav. Ferdinando, Presutti Domenico, Giordano Giuliano, Zannotti Michele, Rizzi Ulisse, Ruggero Michele, Morelli Domenico, Di Napoli Michele, De Crescenzo Gennaro, Solari Tommaso, De Siervo Nicola, Ceolini Giuseppe, Henry Francesco, De Manzio cav. Ferdinando.

Comitato locale di Potenza.

Magaldi Pasquale, Montesano Leonardo, Ginistrelli Ercole, Battista Raffaele.

Comitato locale di Salerno.

Presidente, Gemelli Giovanni govern. della provincia.
Vice-Presidente, Centola dott. Giovanni.
Segretario, Giordano dott. Eugenio.
Membri, Pacifico D. Giuseppe, Farina D. Mattia, Napoli Giuseppe, Farina D. Fortunato, Vietri D. Domenicantonio, Wenner D. Alberto, Fumo Egidio, Police D. Enrico, Seouile D. Beniamino, Granozio Domenico, D'Urso D. Francesco Paolo, Balzico D. Alfonso, Sibiscalchi D. Francescantonio.

Comitato locale di Teramo.

Presidente, Tenerelli Francesco.
Segretario, Quartapelle Raffaele.
Membri, Montori Giuseppe, Mazzucelli Nicola, Campana Carlo.

Comitato locale di Caserta.

Presidente, Teti Raffaele.
Segretario, D'Elia Ferdinando.
Membri, Sideri Gio., Gallozzi Giacomo.

Comitato locale di Lecce.

Presidente, Balsamo dott. Vincenzo.
Segretario, Stella dott. Gaetano.
Membro, Greco Pasquale.

Sotto-Comitato di Brindisi.

Ercolini dott. Alfonso, Taliento dott. Luigi, Magliano dott. Gabriele.

Sotto-Comitato di Taranto.

Netti dott. Cataldo, Pantaléo dott. Gio., Savino dott. Giambattista.

Comitato locale di Reggio.

Presidente, Spanò Bolani Domenico.
Membri, Costantino ing. Giuseppe, Calubrò arch. Raffaele, Ramirez Gio., Rognetta Salvadore, Surace Antonio.

Comitato centrale di Aquila.

Dragonetti march. Giulio, Bonanni (de'Baroni) Michele, Naldi Michelangiolo, Petrini barone Giuseppe, Leosini Angelo.

Sotto-Comitato di Selmona.

Mazzara Achille, Ricciardi Tommaso, Tabassi barone Domenico,

Sotto-Comitato di Avezzano.

Ruggieri Ferdinando, Lolli Emanuele, Masciarelli Luigi.

Sotto-Comitato di Cittaducale.

Ciampella barone Vittorio, Mannetti Giuseppe, Bonafaccia Luigi.

Comitato locale di Campobasso.

Pistelli Federico, Petti Berardino, De Gaglio Achille.

PROVINCIE DELLA SICILIA.

Comitato locale di Aci-Reale.

Cali Fiorini Paolo, Costarelli sacerd. Diego, Panebianco Santo, La Spina Michele, Viola Rosario, Paradiso Giuseppe, Bonaccorsi Antonino, Grassi-Patti Rosario, Vigo Colonna Leonardo.

Comitato locale di Caltagirone.

Maggiore cav. Antonio, Vaccaro Francesco, Ascenso Libertino Giuseppe, Zugo Vincenzo.

Sotto-Comitato locale di Vizzini.

Passanisi cav. Giovanni, Gandioso barone Andrea, Cannizzaro barone Giuseppe.

Sotto-Comitato locale di Militello.

Majorana cav. Gaetano, Li Favi Arcangelo, Montalto Giuseppe.

Sotto-Comitato locale di Giarre.

Fiammingo Salvatore, Tomarchis Salvatore, Grassi Antonino.

Sotto-Comitato locale di Randazzo.

Petina Franc., Vagliasindi Franc., Romeo Ruggero.

Comitato locale di Castroreale.

Presidente, Coppolino dott. Andrea.
Membri, Coppolino Antonino, Licari Vincenzio, Cicero Ignazio, Perroni Antonino, Silipigni Tommaso, Tanuelli Fortunato di Fortunato.

Sotto-Comitato di Barcellona.

Presidente, De Luca Franzi dott. Antonio.
Membri, Recupero Salvatore, Nicolaci Nicolò, Stilo Luigi, Fazio Antonino.

Sotto-Comitato di Novara.

Presidente, Stancanelli Tomarchio dott. Gioachino.
Membri, Bertòlami Gioachino, Stancanelli Andrea, Galbato Francesco, Sofia Francesco.

Sotto-Comitato di Taormina.

Presidente, Lombardo D. Giuseppe.
Membri, Cascona Pietro, Ciampoli Giuseppe, Adelardi Antonio, Bottari Vincenzo.

Comitato locale di Catania.

Majorana Giuseppe, Bisani Luigi, Mancuso Matteo, Papale Francesco, Platania Paolo, Di Benedetto Francesco, Tornabene prof. Francesco, Gravina Bonaventura, Barbagallo Salvatore, Sacchiro Giacomo, Longo prof. Agostino, Auteri Salvatore, Motta Orazio, Zuccarello Mariano, Nirone Gaetano, Distefano Salvatore, Nicosia Gio. Batt, Arades prof. Andrea.

Comitato locale di Messina.

Presidente, Piraino Domenico, govern. di città.
Vice-Presidente, Ruggeri prof. Gaetano.
Relatore, Catara-Lettieri prof. Antonino.
Segretario, Mazzullo-Mirone dott. Luigi.
Membri, Messineo Gandolfo, Lella-Siffredi cav. Franc., Manganaro Antonino, Rizzotti Patrizio, Arrosto prof. Giuseppe, Sequenza prof. Giuseppe, Gustarelli cav. Francesco, Lo Mundo barone ....., Arao barone ....., Saya prof. Natale.

Sotto-Comitato di Milazzo.

Presidente, D'Amico dott. Paolo.
Segretario, Bonaccorsi Luigi.
Membri, Bonaccorsi Francesco, Zirilli Setafano, Rijolo barone.

Sotto-Comitato delle Isole Eolie.

Paino D. Onofrio, Rodriguez Ferdinando, De Angelis Serafino, Picone Ambrogio, Rossi Tommaso.

Comitato locale di Mistretta.

Presidente, Marchese Liborio.
Relatore, Sidoti Nunzio.
Segretario, Lo Monaco Gaetano.
Membri, Salamone Benedetto, Lipari Antonino, Ortoleva notario Gaetano, Aragona Ferdinando, Gullo Antonino, Montesano Luigi, Rovisato Giovanni.

Sotto-Comitato di S. Stefano di Camastra.

Presidente, Forena Cristoforo.
Relatore, Priolò Gaetano.
Segretario, Dragotta Liborio.
Membri, Mella can. Croce, D'Angelo Giovanni, Risitano Giuseppe, Armao Gaetano.

Sotto-Comitato di Capizzi.

Presidente, Russo Nicolò.
Relatore, Pagliano Agostino.
Segretario, Ferrante Pasquale.
Membri, Manusso Antonio, Saccone Mauro.

Comitato centrale di Palermo.

Presidente, Amari cav. Emerico.
Relatore, Bruno prof. Giovanni.
Segretario, Dotto Scribani prof. Francesco.
Membri, Anca barone Francesco membro della Commissione Reale, Ciaccia Francesco, Gaudiano avv. Ferdinando, Isenga prof. Giuseppe, Majoranà dott. Filippo, Napoli prof. Federigo, Perez cons. Francesco, Todara prof. Agostino.

Comitato locale di Patti.

Presidente, Natoli Ajello Domenico.
Relatore, Sciacca D. Gio. Batt.
Segretario, Bua Gaetano.
Membri, Caleca Gaetano fu Ant., Nachera Franc.

Sotto-Comitato di Naso.

Presidente, Parisi D. Gaetano di Nicolò.
Segretario, Collica dott. Ignazio.
Membro, Trasi Nicolò.

Sotto-Comitato di S. Angelo.

Presidente, Petrelli D. Vincenzo.
Segretario, Basile Diego.
Membro, Coglitore Vincenzo.

Sotto Comitato di Tortorici.

Presidente, Belletti Sebastiano.
Segretario, Costanzo can. D. Antonio.
Membro, Paterniti D. Giuseppe.

Sotto-Comitato di S. Agata.

Presidente, Faraci D. Gaetano.
Segretario, Zito Alfonso.
Membro, Ciuppa Gaetano.

Sotto-Comitato di Raccuja.

Presidente, Anzà D. Sebastiano.
Segretario, Lisi Anza Francesco.
Membro, Amato Vincenzo.

Comitato locale di Siracusa.

Presidente, Rizza Alessandro.
Relatore, Li Greci cav. Giustiniano.
Segretario, Midolo Pasquale.
Membri, Cassola Eustacchio, Buffardeci sacerd. Emilio, Greco avv. Luigi, Ottone Giuseppe, Pulejo Rosario, Mussumeci Raimondo, De Benedictis Emanuele, Russo Pasquale.

Comitato locale di Alcamo.

Franto cav. Giovanni, Spigo Vincenzo, Fazio Vito, Ruvolo sacerdote Michele, Fundaro sacerdote Vincenzo, Calandra Leonardo, Galanti sacerd. Ignazio.

Comitato locale di Caltanisetta.

Priolo Giovanni, Casentino Salvadore, Lombardo Giuseppe, Vaccaro Giuseppe, Torregrossa Gio., Curcuruto Niccolò.

Comitato locale di Leonforte nella provincia di Catania.

Nicoletti Liborio, Carella Basilio, Graziano Francesco, Randazzo Gaetano.

Comitato locale di Nicosia.

Presidente, Nicosia cav. Carmelo.
Membri, La Via cav. Mariano, Rodrigo Pontorno cav. Giuseppe, Algozzino can. D. Carmelo. Banchi Notar Luigi, Gorgone Michele.

Comitato locale di Noto.

Presidente, Melodia dott. Giuseppe.
Relatore, Tasca Gaetano.
Segretario, Nicolaci Niccola di Lorenzo.
Membri, Russo Francesco, Catera Gaetano, Baronello Giacomo, Staiano Andrea.

Comitato locale di Mazara.

Presidente, Favara Verdirame Tito.
Relatore, Clarkson Vincenzo.
Segretario, Favata dott. Antonio.
Membri, Burgio Giovanni, Lombardo dott. D. Sebastiano, Opphs Giuseppe.

Comitato locale di Piazza.

Presidente, Cammarata Domenico.
Segretario, Abutelli Paternò Ignazio.

Comitato locale di Terranova.

Camerata Scovazzo Carmelo, Navarra Carlo, Brennes Francesco, Malambri Paolo, Bondi Giuseppe, Cannizzo avv. Michelangelo, Cipolla avv. Antonio, Macaluso Carlo.

Comitato locale di Trapani.

Presidente, Adragna barone Girolamo.
Relatore, Malato Fardella dott. Giuseppe.
Segretario, Omodei cav. Benedetto.
Membri, Lombardo Giacalone Giuseppe, Solina dottore Rocco, Staiti Cav. Pietro, Calvino-Lombardo D. Giuseppe.

PROVINCIE DEL PIEMONTE E DI LOMBARDIA.

Comitato locale di Albenga.

Presidente, D'Aste cav. avv. Enrico, sindaco della città.
Membri, Gherli prof. Gio. Battista, Capputo avvocato Filippo, Lanussel Francesco, Anfosso Domenico.

Comitato di Alghero.

Presidente, Lavagna dott. Antonio, sindaco.
Segretario Vitelli Nunzio.
Membri, Bolasco avv. Stefano, Sannino Antonio, Peretti Francesco, Rossi Giovanni.

Comitato locale di Breno.

Presidente, Sigismondi dott. Antonio.
Membri, Carcanigo avvocato Andrea, Guzzetti dottor Luigi, Rusconi Antonio, Deceguti Giovanni, Rigoli Amadio.

Comitato locale di Castiglione.

Presidente, Pastori dott. Cesare.
Relatore, Desenzano dott. Andrea.
Segretario, Giustacchini dott. Luigi.
Membri, Agostini Luigi, Gazzarrini Federico, Lazzarini ing. Giovanni, Martinelli Antonio, Ponsati Giuseppe.

Comitato locale di Chiari.

Presidente, Gasperini prof. Luigi.
Membri, Cologna Pietro, Senici Giordano.

Comitato locale di Chiavenna.

Presidente, Vanossi Gio. Battista.
Segretario, Pogliaghi Francesco.
Membro, Dulzino Giovanni.

Comitato locale di Clusone.

Presidente, Milesi ing. Angelo.
Membri, Gregorini Andrea, di Lovere, Mancini Stefano. di Gandellino, Radice ing. Luigi, di Gandino.

Comitato locale di Levante.

Sezione per la Spezia.

Pontremoli prof. Antonio, Salvini ing. Gio. Battista, Possati prof. Agostino.

Sezione per Sarzana.

Remedi march. Angelo, Belletti Luigi,

Comitato locale di Oristano.

Presidente, Spano cav. Luigi.
Relatore, Parpaglia avv. C. Salvatore.
Segretario, Cadolino ing. Pietro.
Membri, Toseiri avv. Agostino, Beretta Gerolamo, Enna-Floris avv. Francesco.

Comitato locale di Ozieri.

Presidente, Tola avv. dott. Salvatore.
Relatore, Tedde avv. Pietro.
Segretario, Bertolotti avv. dott. Francesco.
Membri, Carta Simone, Costa Bartolomeo, Campus Francesco, Betti Giuseppe.

Comitato locale di Sassari.

Presidente, Manca cavaliere dott. Simone, sindaco di Sassari.
Segretario, Tealdi avv. Antonio.
Vice-segretario, Bussolino ing. Giuseppe.
Membri, Brusco Sebastiano, Piga avv. Luigi, Sotgiu cav. avv. Giuseppe,

Comitato locale di Savona.

Presidente, Faà di Bruno. P. Carlo vice-presidente della Società Economica.
Membri, Cortese Giuseppe, Delle Piane Agostino, Frugoni Angelo, Giusti Benedetto del fu Francesco. Muzzio avv. Gio Batt., Zunini dott. Giovanni, Martinengo Emanuele, eletti fra i componenti la Società Economica, Mombelli not. Antonio, sindaco a Varazze, per quella Comunità, Bertolotti Giuseppe, Cerruti Sebastiano, Franceri Gio. Battista, Pomati Cristoforo, eletti fra i componenti la Società Progressista degli artisti e operai di Savona.

Comitato locale di Tempio.

Presidente, Spano Lorenzo.
Relatore, Cavalleri Demetrio.
Segretario, Gina avv. Francesco.
Membri, Altea Filippo, Cabella Domenico, Pes cav. Gavino.

Comitato locale di Treviglio.

Presidente, Mandelli Andrea.
Vice-presidente, Compagnoni dott. Luigi.
Relatore e segretario, Penati dott. Faustino.
Vice-segretario, Masaina Luigi.
Membri, Albani conte Luigi, Berardi Francesco, Camozzi De'Gherardi ing. Giuseppe, Cremonesi Giovanni, Donizetti ing. Antonio, Ponzetti ing. Angelo, Rampinelli ing. Andrea, Savoldini Antonio, Trufelli Giovanni.

Comitato locale di Verolanova.

Presidente, Mensi Luigi.
Relatore, Erra Luigi.
Membri, Papini Giuseppe, Tadini ing. Giuseppe, Mondini Giacomo, Dossi Carlo, Capis avv. Paolo.

PROVINCIE DELLA TOSCANA.

Comitato locale di Pisa.

Membri aggiunti a quelli già pubblicati col n. 193 della Gazzetta di ieri, Camici Roncioni Luigi, D'Angiolo Giuseppe.

Sotto-Comitato di Campiglia.

Presidente, Marruzzi cav. Gio. Battista, gonfaloniere.

Membri, Mori Luigi, Boldrini Antonio, Maruzzi Pietro, Nardi Tito, Merciai Marco, Parrini Camillo.

Sotto-Comitato di Pontedera.

Presidente, Maglioli Giovanni, gonfaloniere.

Segretario, Doni ing. Pergentino.

Membri, Ricci Daniele, Bianchi Cesare, Zeppini Francesco, Toni Francesco, Vaccà Francesco, Orsini Luigi, Conti Basilio, Landucci Raffaello.

Sotto-Comitato di Rosignano.

Presidente, Salvetti cav. conte Salvetto, gonfaloniere.

Membri, Pieri Piero, Giusteschi dott. N., Bastianelli Gustavo, Marchionneschi Pietro, Quadri Luigi.

Sotto-Comitato di Volterra.

Presidente, Guidi conte Camillo, gonfaloniere.

Membri, Batelli prof. F.: Solaini Aristodemo, Gotti Achille, Brasseur Augusto, Baldini Mario, Scheneyder Augusto.

Sotto-Comitati
dipendenti dal Comitato compartimentale di Siena.

Sotto-Comitato di Colle.

Presidente, Galganetti cav. avv. Giuseppe, gonfaloniere.

Segretario, Palazzuoli avv. Dionisio.

Membri, Casini Enrico, Schmid Gio. Battista, Masson Stefano.

Sotto-Comitato di Montepulciano.

Presidente, Angelotti avv. Goffredo, gonfaloniere.

Segretario, Boddi cav. Telindo Ciro.

Membri, Minutelli Pietro, Casuccini Pietro, Rindi Aniceto.

Sotto-Comitato di Prato.

Presidente, Bonini avvocato Giovacchino.

Membri, Nencini avv. Fabio, Guasti Gaetano, Rocchi Fortunato, Mazzoni Rodolfo.

Sotto-Comitato di Pistoia.

Presidente, Gamberai ing. Angelo.

Membri, Vivarelli-Colonna Francesco, Tigri prof. ab. Giuseppe, Bartolini ing. Francesco, Scarfanton Francesco.

Sotto-Comitato di S. Miniato.

Presidente, Conti Averardo, gonfaloniere.

Membri, Conti prof. Augusto, Taddei ing. Carlo, Pasoli ing. Pietro, Salvadori rett. Federigo, Pieragnol dott. Misael, tutti commissarii dell'Accademia degl Euteleti.

Sotto-Comitato di Madigliana.

Non avendo potuto costituirsi sotto la presidenza del conte Campi, ne ha assunto le funzioni una Commissione della R. Accademia degl'Incamminati di quella città.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 27 luglio 1861.

Attivo.

Numerario in cassa nelle sedi	L.	20,789,603 09
Id. id. nelle succurs.	»	8,310,336 40
Id. id. in via dall'estero	»	» »
Portafoglio nelle sedi	»	32,122,959 66
Anticipazioni id.	»	29,299,600 61
Portafoglio nelle succurs.	»	9,861,167 73
Anticipazioni id.	»	3,197,920 64
Effetti all' incasso in conto corrente	»	433,017 16
Immobili	»	2,164,424 41
Fondi pubblici	»	14,107,803 15
Azionisti, saldo azioni	»	10,000,750 »
Spese diverse	»	867,326 62
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	633,333 34
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	371,666 16
Fondi pubblici c. interessi	»	13,830 »
Totale	L.	132,173,770 97

Passivo.

Capitale	L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	61,538,959 20
Fondo di riserva	»	4,279,662 73
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile 10,701 51; Non disponibile 2,687 73		13,389 24
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	7,602,844 98
Id. (Id.) nelle succurs.	»	223,263 97
Id. (Non disp.)	»	2,583,241 52
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	1,266,257 29
Dividendi a pagarsi	»	245,291 50
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	406,259 06
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	236,445 35
Id. id. nelle succurs.	»	72,235 26
Diversi (non dispon.)	»	13,331,738 38
Tesoro dello Stato conto prestito	»	371,179 49
Totale	L.	132,173,770 97

AUSTRIA

La *Gazzetta di Praga* del 3 agosto contiene i seguenti particolari intorno ai disordini che hanno avuto luogo in questa città, già accennati dal telegrafo.

« Le scene spiacevoli che hanno avuto luogo ieri l'altro nella Josephstadt e nelle vicinanze, si sono per mala sorte rinnovate ieri in un modo assai più grave. Verso il tramonto, nel momento in cui gli operai e i giornalieri abbandonano i loro lavori, varie bande di ragazzi e di garzoni di bottega, ai quali eransi questa volta congiunti operai più avanzati in età, e dei camerata, percorsero, con grida furibonde e imprecazioni contro gli israeliti, le strade della Josephstadt, nella quale furono chiuse immediatamente le botteghe e le porte delle case a malgrado degli sforzi degli agenti di polizia che fecero varii arresti.

« Verso le 8 l'eccitamento delle masse fra le quali spargevansi le voci più esagerate e più strane, era al colmo: furono maltrattate persone inoffensive, furono spezzati i vetri alle finestre dei piani terreni, si lanciarono sassi ai piani superiori delle case e su una piccola piazza vicina furono fatte a pezzi le porte delle botteghe gettando grosse pietre; il marciapiede ed il pavimento erano ingombri di frammenti di vetri; in alcuni punti vennero frantumate le imposte e le gelosie delle finestre.

« E questo durò sino alle dieci, disperse sopra un punto le masse correvano a radunarsi nuovamente sopra un altro. La gran guardia era stata rafforzata da un distaccamento di cacciatori. Tutta la notte la Josephstadt e i quartieri circostanti furono percorsi da pattuglie. A malgrado di tanti proiettili lanciati sino in mezzo agli appartamenti, per buona sorte nessuno rimase ferito.

— Giusta la *Gazzetta di Vienna* del 3 sono state prese serie misure per reprimere qualsiasi nuovo tentativo di disordini. Le truppe eransi schierate lunghesso la Josephstadt; numerose pattuglie hanno mantenuta la tranquillità in tutti i punti della città; furono fatti 17 arresti; alle 10 di sera non vedevasi più una sola persona nelle strade.

— Scrivono da Praga il 2 agosto alla *Presse di Vienna*:

« I forestieri abbandonano la città in massa. Benchè i giornali del luogo non diano una grande importanza a codesti disordini, quanto a noi, essi sono i forieri di avvenimenti più gravi. Corre voce che trattasi di appiccare il fuoco alla Josephstadt.

« Un avviso pubblicato dal Consiglio municipale invita la popolazione a tenersi tranquilla; esso aggiunge che in caso contrario la direzione della polizia farà uso dei mezzi più rigorosi, che potrebbero avere le più spiacevoli conseguenze.

« Ci vien detto che un distaccamento di truppe è stato spedito a Bubenè per proteggere gli stranieri che vi prendono le acque.

AMERICA

RIO-DE-JANEIRO, 18 *luglio*. L'imperatore e la famiglia imperiale tornarono al 28 del mese scorso dalla loro visita d'inaugurazione della strada alla Mac-adam della compagnia *Unione ed industria*. Splendide furono l'accoglienza e la festa. L'imperatore era accompagnato in quella escursione dal sig. Sayao Lobato, ministro della giustizia.

Assente quel ministro, l'azzardo od un destro artifizio dell'opposizione fece sì che il Senato rigettasse alla maggioranza di 16 suffragii contro 14 una modificazione ad una legge in discussione, relativa all'aumento della provvisione dei magistrati, che stava essenzialmente a cuore al sig. Sayao Lobato. Si temè un momento ch'ei non volesse offrire la sua dimissione, e vi fosse in seguito una crise ministeriale. Fortunatamente si potè chiarire che il governo poteva far capitale nel Senato sopra una forte maggioranza, e che solo l'assenza del ministro e di dieci membri conservatori aveva potuto permettere questa manifestazione insolita ed opposta ai sentimenti della maggioranza senatoria.

Finalmente furono chiuse alla Camera dei deputati le discussioni sulla verificazione dei poteri, e aperte quelle della risposta al discorso della Corona. L'opposizione si mostrà disposta a prolungarle in modo che credono veder assordita in esse gran parte della seconda metà della sessione.

Dopo l'invasione della febbre gialla nel 1850 le stazioni del mare del sud (costa atlantica) presero l'usanza di passare la state nella Plata, e veniva a svernare a Rio de Janeiro. Secondo quell'uso, la fregata francese *Pandore* ancorava al 20 giugno nella nostra rada. I dispacci ricevuti da Montevideo obbligano l'ammiraglio a tornare nella Plata. La stampa inglese vi torna del paro all'improvviso. Dicesi che tale subitanea partenza non sia cagionata dalla quistione della guerra civile nella repubblica Argentina. Tratterebbesi di terminare la questione delle indennità in cui il governo di Montevideo viene accusato di usare mezzi dilatorii.

Nessun fatto d'arme nella Confederazione argentina, ma tra Bueños-Ayres ed il resto della Confederazione il contegno ostile è ogni dì più manifesto. La sottomessione, senza combattimento, della città di Cordova al presidente Derqui aveva tolto alla Provincia di Buenos-Ayres ogni speranza di essere soccorsa da quella di Cordova, e le quattro altre provincie su cui Buenos-Ayres credeva poter fare assegnamento. Tuttavia il governatore Mytre, autorizzato dall'assemblea legislativa a prendere il comando in capo della campagna, dichiarò al ministro dell'interno della Confederazione che non ostante gli ordini contrarii del governo federale, non farebbe procedere a nuove elezioni di deputati al Congresso, e che rideva della proibizione di mobilizzare le milizie della provincia. È un' insurrezione a viso aperto, se non ancora una dichiarazione di guerra.

D'altra banda, l'Urquiza, creato generale in capo della Confederazione, concentrava nella provincia di Santafè le milizie mobilizzate di tutte le altre provincie della repubblica.

Inoltre il Congresso rivocò ai 13 giugno il decreto del 3 novembre, che autorizzava il pagamento a Buenos-Ayres dei diritti di tutte le merci d'importazione destinate per qualunque punto della Confederazione. Giusta i termini del decreto, la rivocazione entra in vigore lo stesso giorno della pubblicazione. Come rappresaglia il governo di Buenos-Ayres ordinò alla sua percezione generale di non più inviare al governo federale il conto giornaliero e mensuale delle sue operazioni.

La città di Parana fu dichiarata capitale definitiva della repubblica Argentina (*Nord*).

FATTI DIVERSI

PUBBLICAZIONI — Il signor Emilio Nerva, antico professore di filosofia all'Università di Francia, ed ora provveditore del Liceo di Cesena, provincia dell'Emilia, filosofo e letterato distinto, ha pubblicato pei tipi di Enrico Dalmazzo di Torino, un grosso volume in francese intitolato *Introduction à la philosophie des sciences naturelles, à la philosophie de l'histoire et à l'étude des litteratures comparées.*

Questa è opera di gran momento e tale, che non bastano poche linee a darne un' idea. Più tardi adunque ne parleremo più a lungo, e faremo manifesti i meriti scientifici e letterarii di questa importante pubblicazione.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 22 al 29 luglio al 4 agosto 1861.

MERCATI	QUANTITA' esposte: ettol.	QUANTITA' esposte: miria	PREZZI: da (L.)	da (c.)	PREZZI: a (L.)	a (c.)	PREZZO medio (L.)	medio (c.)
CEREALI (1) per ettolitro								
Grano	6300	»	20	89	22	56	21	72
Segala	1840	»	13	40	14	20	13	80
Orzo	470	»	11	40	12	75	12	07
Avena	2320	»	10	50	11	70	11	10
Riso	2790	»	25	»	26	40	25	70
Meliga	5780	»	17	30	18	20	17	75
VINO per ettolitro (2)								
1.a qualità	2100	»	32	»	68	»	60	»
2.a Id.			30	»	50	»	40	»
BURRO per chilogramma								
1.a qualità	»	1630	1	90	2	10	2	»
2.a Id.			1	60	1	90	1	75
POLLAME per caduno								
Polli . n. 10570	»	»	»	60	1	40	1	»
Capponi » 100	»	»	1	50	1	75	1	62
Oche » 24	»	»	3	25	3	75	3	50
Anitre » 2650	»	»	1	20	1	50	1	35
Galli d'India 2450	»	»	2	50	4	50	3	50
PESCHERIA FRESCA per chilo								
Tonno e Trota	»	40	3	25	3	75	3	50
Anguilla e Tinca	»	295	1	»	1	90	1	45
Lampredo	»	3	2	80	3	10	2	95
Barbo e Luccio (3)	»	45	1	»	1	40	1	20
Pesci minuti	»	60	»	65	»	75	»	70
ORTAGGI per miria								
Patate	»	4000	»	90	1	10	1	»
Rape	»	200	3	»	3	50	3	25
Cavoli	»	3000	»	80	1	»	»	90
FRUTTA per miria								
Poponi	»	300	2	50	3	50	3	»
Fichi	»	500	2	50	3	50	3	»
Pere	»	1200	1	25	2	»	1	62
Prune	»	300	»	75	1	25	1	»
Pesche	»	1200	2	75	3	50	3	12
LEGNA per miria								
Quercia	»	11295	»	40	»	43	»	41
Noce e Faggio			»	38	»	40	»	39
Ontano e Pioppo			»	34	»	37	»	35
CARBONE per miria								
1.a qualità	»	2612	1	10	1	20	1	15
2.a id.			»	70	»	75	»	72
FORAGGI per miria								
Fieno	»	9000	»	85	»	90	»	82
Paglia	»	8000	»	50	»	55	»	52
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE per cadun chilo								
Grissini			»	50	»	55	»	52
Fino			»	40	»	45	»	42
Casalingo			»	30	»	35	»	32
CARNE per cadun chilo (3)								
Sanato			1	20	1	50	1	35
Vitello			1	05	1	20	1	12
Bue			1	»	1	10	1	05
Moggia			»	75	»	85	»	80
Soriana			»	56	»	60	»	55
Montone			»	80	1	»	»	90
Agnello			»	75	»	95	»	85

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto a vendita in dettaglio, poichè il commercio all' ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Ai macelli municipali si vende L. 1 06 al chilo.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 8 AGOSTO 1861.

I seguenti Municipii hanno offerto per l'Esposizione Italiana del 1861:

Cremona, ital. L. 1500.
Modena, it. L. 1000.
Montelupo, prov. di Toscana, it. L. 50.
S. Antonio, prov. di Piacenza, it. L. 50.
Solarolo, prov. di Ravenna, it. L. 60.
Bagolino, prov. di Brescia, it. L. 50.

(*Mon. t. Toscano*).

Notizie pervenute da Napoli a tutto il 4 corrente sulla pubblica sicurezza in quelle provincie.

Il 29 luglio una banda di 80 briganti apparve a Baragiano (Basilicata); assalita poi da una compagnia del 61 fanteria, lasciò sul campo dieci morti, dei nostri un solo ferito.

Il 2 corrente altra banda penetrò in Colle (Benevento), vi fece prigioni venti soldati che vi erano a guardia, poi sollevata bandiera bianca si trasse al tempio ove volle fosse cantato un *Te Deum*.

Il 29 luglio presso Marano (Calabria) una ventina di briganti, nottetempo, circondarono l'abitazione di un guardacaccia, e la posero a sacco.

Sessantacinque soldati disertori, recatisi a Larino (Molise) fecero atto di spontanea sommissione al colonnello del 36 fanteria, colà stanziato.

Altri trent'uno disertori a Casamassenia (Provincia di Bari) si restituirono alle loro insegne.

Una banda di briganti, in uniforme ed ottimo arnese, guidata da uffiziali, scesero dal Principato Ultra, ed occuparono Gragnano.

Prevenute le guardie nazionali, e la truppa che una mano di briganti sarebbe apparsa a Pozzuoli onde commettere rapine nel tenimento Poerio, tesero loro una imboscata. Vi cadde una dozzina di malfattori, de'quali nove uccisi, uno prigione; gli altri due pervennero a fuggire.

A Lecco (Abruzzo Ulteriore) addì 24 luglio cinque malandrini, introdottisi nel corpo di guardia della milizia nazionale, vi percossero un milite, e vi rubarono sette fucili.

Nel circondario di Cerreto (Benevento) vi hanno soldati disertori che fanno scorrerie e saccheggi.

Leggesi nel *Moniteur Universel* del 7:

S. M. Carlo XV Re di Svezia e Norvegia, accompagnato dal principe Oscar suo fratello è venuto a passare alcuni giorni in Francia.

L'Imperatore ha spedito all'Havre ad incontrare S. M. uno dei suoi aiutanti di campo, il colonnello Castelnau, il quale rimarrà a disposizione di S. M., del pari che il duca di Taranto ciambellano dell'Imperatore, durante il suo soggiorno in Francia. Il luogotenente di vascello Hamelin uffiziale d'ordinanza dell'Imperatore, che S. M. aveva inviato ad incontrare il Re di Svezia sino a Christiansand, rimarrà agli ordini di S. A. R. il principe Oscar.

Il barone d'Adelward, ministro di Svezia a Parigi attendeva egualmente il suo sovrano all'Havre.

Il re e S. A. R. il principe d'Oscar, giunti oggi all'Havre alle 9 1/2 del mattino per un tempo magnifico, sono saliti alle 11 1/2 in un convoglio per essi preparato, e sono giunti alle 3 1/2 a St-Cloud.

L'Imperatore, attorniato dai grandi uffiziali della Corona e dalla sua Casa militare, attendeva gli augusti suoi ospiti al cancello del parco, ove si è fermato il convoglio.

S. M. ha abbracciato cordialmente il re e il principe Oscar, e i sovrani, seguiti dagli ufficiali delle loro case, si sono diretti verso il castello.

L'Imperatore all'occasione della presenza del re di Svezia, passerà in rivista la Guardia Imperiale e la guarnigione di Parigi il 9 corrente, a 5 ore, al Campo di Marte.

La *Gazzetta di Venezia* pubblica il seguente dispaccio:

Vienna, 7 agosto. La Camera dei Signori fu aggiornata per otto giorni. La Giunta della Camera del Wirtemberg, protestando contro le determinazioni della Confederazione, si dichiarò in favore della costituzione del 1831 nell'Assia elettorale.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 8 agosto.

Leggesi nel bollettino politico del *Moniteur*:

« Sembra certo che la visita del re di Prussia al campo di Châlons non avrà luogo; tuttavia l'abboccamento del re di Prussia coll' Imperatore seguirebbe in Francia nel mese di ottobre. »

Parigi, 8 agosto.

Stamane alle ore 11 e mezzo l' Imperatore ricevette officialmente il ministro d'Italia. Scortavano il ministro tre vetture di gala.

Il signor Calley de Saint Paul fu condannato alla multa di 3000 franchi per distribuzione di falsi dividendi.

Il signor Solar non ha finora esposto i motivi della sua opposizione.

Notizie di Borsa.

Fondi francesi 3 0/0, 68 45.
Id. id. 4 1/2 0/0, 98.
Consolid. ingl. 3 0/0 90 3/4.
Fondi piem. 1849 5 0/0. 72 25.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 710.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 370.
Id. id. Lombardo-Venete 536.
Id. id. Romane 232.
Id. id. Austriache 507.

Alla Borsa d'oggi vi fu grande fermezza.

Vienna, 8. La Borsa fu meno ferma.

Ragusa, 5 agosto.

La Commissione per gli affari dell' Erzegovina è cessata dalle sue funzioni. Omer-Pascià ha diretto un *ultimatum* ai capi Montenegrini. L'armata sotto il di lui comando composta di 30 mila uomini si concentrava nel divisamento di spingere le operazioni col massimo vigore.

Parigi, 8 agosto.

La *Patrie* reca quanto segue:

L'ammiragliato inglese ha deciso di aumentare di quattro navi da guerra la divisione delle coste occidentali d'America.

Assicurasi che l'intervista dell' Imperatore col re di Prussia avrebbe luogo il 6 ottobre in Strasburgo.

Napoli, 8 agosto.

Nella scorsa notte furono arrestati molti preti e più di venti ufficiali borbonici fra i quali pare vi sia qualche generale.

Il generale Pinelli è partito per Maddaloni la cui campagna è infestata dai briganti. La guardia nazionale ed i bersaglieri perlustrano i dintorni di Napoli.

Vapori nazionali incrocciano intorno al golfo di Napoli.

Pesth, 8 agosto.

Lettura dell' indirizzo. Deak respinge il rescritto, dichiara che l'Ungheria non riconoscerà l'imprestito. Il Consiglio dell'impero, nella sua risposta, dichiara rotte le trattative e considera sospesi i lavori della Dieta fino a che non sarà riconosciuta la costituzione.

L'indirizzo venne adottato all' unanimità, fra gli applausi dei deputati e del pubblico.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

9 agosto 1861 — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. g. p. in l. 72 10 p. 30 7bre
C. della matt. in c. 72 25, 25 25 40 45 50 50 in liq. 72 50, 60 25 p. 31 agosto

Impr.. 1861. 1/10 pag. 1 luglio C. d. m. in c. 72, 72, 72 10 25 in liq. 72, 72, 72 05 15 25 25 25 25 25 all'emissione 72 50 p 30 7bre

G. FAVALE, gerente

GOVERNO

DELLA

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Essendo stato fatto il ribasso del 20.mo al prezzo di L. 11,625 cui era stato deliberato il seguente appalto con verbale delli 22 luglio p. p.; si rende noto al pubblico che alle ore 11 antim. di lunedì 12 corrente si esporrà in quest' Ufficio all' asta pubblica, nanti il signor Vice-Governatore e con intervento del signor Direttore Demaniale, o di chi per essi, col mezzo delle candele, l' appalto stesso:

Opere di finimento esterno e stabilimento delle facciate del Collegio Nazionale del Carmine in Torino, la cui perizia, redatta in data 16 luglio 1860 dall'ingegnere capo cav. Marone, ascende a L. 15,000

S'invitano perciò gli aspiranti a presentarsi in detto giorno ed ora per fare le loro verbali offerte in diminuzione di un tanto per cento sull'importare di detta somma, avvertendo che le medesime non potranno essere minori di cent. 25 per ogni cento lire, ed il ribasso ora esistente corrisponde a L. 30,175 per ogni cento lire sul prezzo di perizia.

Gli aspiranti all'asta dovranno garantire le loro offerte col deposito di L. 1500 od in numerario, od in cedole od in vaglia *su carta di commercio*, spedito appositamente da persona notoriamente risponsabile e residente in Torino. Dovranno pure presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un Ingegnere del Corpo R. del Genio Civile, di data non anteriore a sei mesi.

Il deliberamento sarà definitivo, ed otto giorni dopo l'appaltatore dovrà prestare una cauzione di L. 1500, per la quale potrà servire il deposito fatto all'asta.

Le opere dovranno essere ultimate in 4 mesi dal giorno del loro incominciamento.

I pagamenti avranno luogo per acconti decimali e la collaudazione definitiva seguirà un anno dopo spedito il conto finale delle opere, cioè queste ultimate, ed allora sarà effettuato il pagamento dell'ultimo decimo.

Le condizioni d'appalto colla relativa perizia sono visibili in quest'ufficio in tutte le ore in cui rimane aperto.

Le spese d'incanti, contratto, carta da bollo, insinuazione e copie sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 2 agosto 1861.

Il Segretario Capo G. BOBBIO.

MINISTERO

PER GLI AFFARI ECCLESIASTICI
DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cassa Ecclesiastica dello Stato.

Avviso

Con atto 1 volgente agosto seguito avanti la giudicatura di Vigevano, venne deliberato per L. 1460, la casa posta nella stessa città, contrada Mirabasse, e dei Monatti, al civico n. 82, e di mappa 3047 1/2 proveniente dal beneficio semplice vacante e ivi eretto sotto il titolo de Ss. Giuseppe e Mauro stati esposti all'asta sul prezzo di L. 1400.

Il termine per l'aumento del decimo scadrà il giorno 16 corrente mese.

Torino, 8 agosto 1861.

IL MUNICIPIO DI OVADA

circondario di Novi,

cerca un Maestro di Musica

Chiunque attenda a tale uffizio, per cui è stabilito uno stipendio fisso non minore di L. 1,000, è invitato a presentare la sua domanda, corredata degli opportuni recapiti, entro il prossimo mese di agosto, all' Uffizio del Sindaco di detto Comune, dove sono visibili le condizioni relative.

Ovada, 30 luglio 1861.

L'Assessore delegato BUFFA.

DA VENDERE *per L. 330 mila ed anche da permutare con altro stabile di circa L. 130/m.* *

Una proprietà di ett. 304 (giornate 800) circa, beni tenuti a varia coltura, con otto distinti fabbricati di cascine rustiche, roggia propria, molino a tre macine, e pesta da riso, parte di detti beni irrigati con acqua propria, coltivati a prati, campi, vigne, boschi, pascoli, con castello e 20 e più camere mobigliate, cappella, giardini a fiori e frutta, scorte necessarie, vasi vinari ed attrezzi di campagna, il tutto in buono stato, distante chil 5 (miglia 2) circa dalla stazione di Candelo, via ferrata di Biella.

Recapito dal notaio Marietti, via Nuova, n. 23, piano 2.o, Torino.

* *E non 330/m. come venne annunziato nei num.* 176 *e* 190.

VENDITA VOLONTARIA

Di un CORPO di CASCINA, fini di Fossano e Centallo, regione Piovani, con ampio e solido fabbricato, cappella e giardino di giornate 24 circa, (are 900), fra campi, alteni, ripe e prati, dotati tali beni di acqua abbondante ed in ottimo stato di coltura.

Il notaio collegiato Gandi di Savigliano è incaricato di tale vendita.

N. 4467 p. 127 EDITTO

Si rende noto a chiunque per ogni effetto di ragione e di legge, che il R. tribunale prov. di Cremona con odierno decreto n. 4467 ha prorogato a tempo indeterminato la tutela del minore conte Giorgio Verazzi fu Francesco abitante in Scandolaia Ravaro per titolo di prodigalità.

23 luglio 1861.

Il cav. Commissario Presidente
CINI.

ALVERGNA *Agg.*

Presso G. FAVALE e COMPP.

DELLA NOCE E TORRE. NUOVO VOCABOLARIO *Latino-Italiano ed Italiano-Latino.* — Due vol. di pag. 4,000 complessivamente. «Questo Dizionario, in ragione del volume, contiene più cose che altri parecchi più poderosi di mole e di costo; la materia è meglio disposta che in altri parecchi; i significati delle voci assai volte convenientemente distinti, gli esempi quasi sempre compiuti e chiari nella parsimonia; non taciuto l'autore dal quale e' son tolti, e pregio difficile e singolare, le dichiarazioni italiane, appropriate, scelte con cura molta .....» (TOMMASEO - *Istitutore n.* 42).

INDICE ALFABETICO DEL DIARIO FORENSE a partire e compreso il vol. 41 fino a tutto il vol. del 1858, e così volumi 25 non che dei 14 volumi dell'Appendice del Diario medesimo, ecc. — Un vol. di pag. 1300, L. 18.

MORAND. DIALOGHI Ital. Francesi — Un vol. in-16 . . . . L. 1 20

TARIFFA DOGANALE, approvata col Decreto 9 luglio 1859. — Un vol. in-8° di pagine 220 . . . . L. 3 40

TRATTATO DI CUCINA, Pasticcieria moderna, Credenza e Confettureria, di G. VIALARDI; Edizione adorna di 32 tavole. — Un vol. di più di pag. 600 . . L. 6 50

CRESSONI. DIZIONARIO *di Geografia Universale.* — Un vol. in-16 di pag. 800 L. 3 50

VIGNA ED ALIBERTI. DIZIONARIO *di Diritto Amministrativo;* 120 fasc. a 1 fr. cad. — Un'Appendice ne coordina il contenuto coi cambiamenti avvenuti nel corso della sua pubblicazione ultimatasi nel 1858.

STAHL FEDERICO GIULIO. STORIA DELLA FILOSOFIA DEL DIRITTO. Traduzione con commenti di due illustri giureconsulti italiani. — Due vol. in-8° grande . L. 8

Tutte queste Opere sono spedite in tutto lo Stato *franche* di porto contro invio di un *vaglia* postale dell'importo indicato.

AMMINISTRAZIONE

DELLA FERROVIA

VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 23 a tutto li 29 Luglio

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori	L. 42914 00		
Bagagli . .	» 2188 85		
Merci a G. V.	» 5376 45	73347	05
Merci a P. V.	» 21577 50		
Prodotti diversi	» 1290 25		
Quota p. l'eserc. di Biella	L.	4027	40
Quota id. di Casale	»	5600	»
Quota id. di Susa	»	10732	54
Quota id. d'Ivrea	»	3199	67
Totale L.		96906	66
Dal 1 genn. al 22 luglio 1861		2855528	70
Totale generale L.		2952435	36

PARALLELO

Prodotto prop. 1861	L. 73347 05	13697 20	
Corrispond.te 1860	» 59649 85	in più	
Media giorn.ra 1861	» 10841 37	1204 59	
id. 1860	» 9636 78	in più	

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori	L.	4502	40
Bagagli	»	133	45
Merci a G. V.	»	260	30
Merci a P. V.	»	1485	16
Eventuali	»	62	15
Totale L.		6443	95
Dal 1 genn. al 22 luglio 1861		150855	61
Totale generale L.		157299	56

Linea Vercelli-Valenza

Viaggiatori	L.	4734	55
Bagagli	»	124	75
Merci a G. V.	»	581	15
Merci a P. V.	»	2987	75
Eventuali	»	14	25
Totale L.		8442	45
Dal 1 genn. al 22 luglio 1861		251688	40
Totale generale L.		260130	85

Linea Torino-Susa

Viaggiatori	L.	8735	90
Bagagli	»	361	30
Merci a G. V.	»	898	70
Merci a P. V.	»	3980	35
Eventuali	»	333	80
Totale L.		14310	05
Dal 1 genn. al 22 luglio 1861		404414	50
Totale generale L.		418724	55

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori	L.	4303	95
Bagagli	»	198	90
Merci a G. V.	»	276	70
Merci a P. V.	»	1598	20
Eventuali	»	21	60
Totale L.		6399	35
Dal 1 genn. al 22 luglio 1861		139340	25
Totale generale L.		145739	60

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato dell' Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.

VENDITA VOLONTARIA

Di stabili posti nel territorio di Vische, circondario d'Ivrea, di proprietà delle minori Angela, Eugenia e Giuseppa sorelle Regis di Vische, autorizzata dal tribunale del circondario suddetto il cui incanto venne fissato alle ore 8 di mattina del giorno 2 settembre 1861, in Vische, a casa infra descritta, consistenti:

1. In casa civile nel centro di Vische, a tre piani, composta di num. 22 membri, edificio da olio e da vino, due casi da terra, tre cantine sottostanti, due cortili, con terrazzo e giardino valutata lire 5500.

2. In una cascina, regione Moncucco, composta di 4 membri, cantina, stalla, fenili, corte, orto, campi e prati attinenti, del quantitativo in totale di ett. 6, 28, 47, giornate 16, 49, 05, valutata lire 14835, 74 deliberata al marchese Carlo Birago di Vische in L. 17,000, e che col seguito aumento del mezzo sesto rileva l'offerta a L. 18416, 66.

Il prezzo dell'acquisto sarà pagato per un quarto, scaduti giorni 20 dal deliberamento, e tre quarti fra la mora d'anni 9, coi legali interessi a semestri.

Per le condizioni della vendita, e relative informazioni dirigersi al notaio Angelo Gatta alla residenza di Mazzè, ufficiale delegato.

Mazzè, il 2 agosto 1861.

Not. Angelo Gatta.

AVVISO

Da affittare o da vendere con more da concertarsi.

Spazioso fabbricato ad uso stabilimento idropatico, situato in una delle più belle vallate, distante poche ore dalla capitale, composto di 28 camere, sala di conversazione e da pranzo elegantemente assedate a nuovo, cucina e 4 camere coi voluti apparecchi perfezionati per la cura idropatica con sorgente d'acqua fredda e limpida in abbondanza, grande fienile, scuderia e 2 cantine, con terreno annesso di giornate 4 circa, tra prati, campo, vigna e due giardini l'uno a fiori, l'altro ad ortaggio.

Per le condizioni dirigersi al sottoscritto in Torino, via Santa Chiara, n. 5,

Causid. Paolo Gurgo.

DIFFIDAMENTO

Raymonde Antonio fu Pietro, dimorante a Bassanico, comune di Casanova, circondario di Albenga, dichiara che qualunque debito venisse contratto dal suo figlio Camillo, tuttora minorenne, non sarà da esso riconosciuto, nè pagato essendosi detto suo figlio allontanato dalla casa paterna.

DA RIMETTERE

Una copia di GAZZETTA PIEMONTESE e relativi *Supplimenti* della *Camera dei Deputati* e del *Senato* dal 1848 al 1859, completa. — Dirigersi al NEGOZIO DA CARTA di G. FAVALE e C., via S. Francesco d'Assisi.

AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino, dopo essersi nel giorno 3 del corrente agosto, proceduto all'incanto dei due lotti di stabili infradescritti, sulla base di L. 1320 quanto al lotto 1 e su quella di L. 1130 quanto al 2, prezzi offerti dalle instante la subasta Catterina Lamberto, vedova Tempo e Luigia, moglie Gov, di lei figlia, deliberò con sentenza dello stesso giorno, autentica del sottoscritto, il lotto 1 a Battista Prunotti per L. 1310, ed a dette instanti per difetto di oblatori, il lotto 2 per lo stesso prezzo di L. 1130.

I fatali per l'aumento del sesto scadono il 19 del corrente.

Gli stabili sono in territorio di Leyni.

Lotto 1. — Piccolo corpo di fabbrica, reg. Lavoresco, con orto e sito annessi, di are 9, 87.

Più un campo altenato nella stessa reg., di are 35, 13.

Lotto 2. — Campo altenato, reg. Sarmassa di are 25, 8, soggetto ad usufrutto, a favore di Catterina Lambert, vedova Tempo, la quale ha pure il dritto d'usufrutto di una camera nella fabbrica componente il lotto 1.

Campo altenato, reg. Lavoresco, di are 15, 50.

Prato, stessa reg., di are 10, 91.

Prato e ripaggio, stessa reg., di are 15, cent. 24.

Torino, 5 agosto 1861.

Gaspare Mussino sost. segr.

AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino, con sentenza del giorno 3 del volgente agosto, autentica dal signor cav. Billietti, segretario, e dopo essersi proceduto all'incanto degli infradescritti stabili in sei lotti sul prezzo di L. 206 pel 1 lotto, di L. 825 pel 2, di L. 2215 pel 3, di L. 630 pel 4, di L. 400 pel 5, e di L. 110 pel 6 lotto, deliberò il lotto 1 a Rossino Giuseppe per L. 1300, a Lovera Giovanni i lotti 2 per L. 875, il 3 per L. 2300 ed il 6 per L. 120; a Rossino Stefano il lotto 4 per L. 850 ed a Bolea Sebastiano il lotto 5 per L. 530.

Il termine legale per l'aumento del sesto scade nel giorno 19 del volgente agosto.

Gli stabili sono a Rivoli.

Lotto 1. Casa nell'abitato, sopra un area di are 4, 40.

Lotto 2. Campo, reg. S. Morizio, di are 53, 35.

Lotto 3. Campo, reg. Molinetta, di ett. 1, 37, 15.

Lotto 4. Campo con viti, reg. Provarel o, di are 30, 60.

Lotto 5. Campo con viti, reg. Pescherosa, di are 29, 69.

Lotto 6. Campo con viti, reg. Santa Maria di Avorio, di are 16, 20.

Torino, 5 agosto 1861.

Perlaciolli sost. segr.

ESTRATTO DI CITAZIONE.

Con atto 3 corrente agosto, sottoscritto Giuseppe Marchisio, usciere presso la Corte d'appello, sedente in Torino, ad instanza del signor Elsden Edmondo Goldsmid, qui domiciliato, fu citato il signor Giuseppe Zaccherone, rappresentante in questa città, della ditta Carlo Laffitte e Comp. di Parigi, già qui domiciliato ed ora d'ignota residenza e dimora, a comparire in via sommaria semplice, fra giorni 10 avanti la prelodata Corte d'appello, per vedere riparata la sentenza del tribunale di commercio qui sedente, in data 19 luglio ultimo scorso.

Torino, 7 agosto 1861.

Grossi sost. Cirio proc.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Ad instanza della Margherita Teppa domiciliata in Cantoira, ed in contumacia di Bartolomeo Teppa già domiciliato in Cantoira ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, il tribunale di circondario di Torino, con sentenza 20 aprile 1860, ha mandato al giudice di Ceres di divenire alla nomina d'un perito per procedere alla ricognizione ed estimo degli stabili, semoventi e mobili designati nella consegna data dalla detta Margherita dell'eredità lasciata dal Paolo Teppa, formarne due distinti lotti, ed assegnare alla medesima la parte che sia per spettarle in forza di testamento 4 novembre 1839 rogato Teppa.

Torino, addì 6 agosto 1861.

Beauregard sost. p. c.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza 11 andato giugno, il tribunale del circondario d'Alba, sull'instanza delle Angela Paglieri, vedova di Giovanni Satragno e Fiorenza Houssard, moglie di Ferdinando Satragno, che l'assiste, residenti a Cravanzana, ammesse al beneficio de'poveri, autorizzò la vendita per via di subasta degli stabili posti sul territorio di Gorrino, a danno dell'eredità giacente di Giovanni Satragno, e posseduti dalli terzi possessori Perretta Pietro fu Giovanni e Borello Carlo di Giovanni Andrea, residente sullo stesso territorio, e fissò per l'incanto l'udienza del 30 prossimo agosto, ore 9 antimeridiane, alli prezzi e condizioni di cui nel relativo bando venale, che verrà depositato a termini di legge.

Alba, 12 luglio 1861.

Farinetti sost. Boffa p. c.

NOTIFICATION.

Par jugement rendu le 20 juillet dernier par le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, entre M. Galeazzo Claude-François, proc. chef, près le dit tribunal demandeur et Junet Joseph Aimé, tant de son chef que comme tuteur de son frère interdit Junet Jean-Louis, domicilié à Gignod, le dit tribunal a ordonné l'expropriation forcée par vie de subhastation des immeubles du dit Junet décrits, dans le ban d'enchère du 3 du courant, signé Perrox substitut greffier, sous les mises à prix et conditions y détaillées et a fixé l'enchère à 8 heures du matin du 13 septembre prochain.

Aoste, le 3 août 1861.

Chantel substitut de Pellissier proc.

INCANTO.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Biella il 3 settembre prossimo venturo, ore 12 meridiane avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dei beni situati sul territorio di Candelo, cadenti nella subasta promossa dal sig. Glemmo Giacomo fu Giuseppe residente a Biella, contro Schiotone Giuseppe domiciliato a Candelo, e Pernetti Giuseppina residente a Torino, debitori principali, e Cagnassola Gio. fu Gio. residente a Candelo, terzo possessore, al prezzo e condizioni apparenti dal bando venale del 1 agosto corrente.

Biella, il 3 agosto 1861.

Sola sost. Regis proc.

SUBASTAZIONE.

Alle ore 11 antimeridiane delli 23 del prossimo mese di agosto, e nanti il tribunale del circondario di Cuneo, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti in seguito ad aumento di mezzo sesto stato autorizzato, delli beni stabili situati sul territorio di Bernezzo, spropriati ad instanza del venerando seminario dei chierici di Cuneo, a pregiudicio di Antonio Garino fu Francesco e Bruno Antonio fu Antonio, debitori; e Borsotto Lorenzo, Giordana Maurizio di Bernezzo, e ditta Treves e Foa di Cuneo, terzi possessori.

Detti beni che trovansi descritti e designati nel bando venale delli 29 cadente mese, visibile nella segreteria del tribunale e nello studio del sottoscritto, consistono in campi, prati, casa, orti ed ala, e sono divisi in quattro lotti, di cui l'aumento del mezzo sesto, venne fatto come infra, cioè:

Per parte della ditta Treves e Foa al lotto 1, alla somma di L. 780.

Al lotto 2, alla somma di L. 100.

Al lotto 4, alla somma di L. 325.

E per parte del Maurizio Giordana, al lotto 3, alla somma di L. 380.

Cuneo, 30 luglio 1861.

Camillo Luciano p. c.

NUOVO INCANTO.

All'udienza del 23 corrente agosto, ore 11 di mattina, sull'instanza di Armando Andrea di Cervasca, si procederà nanti il tribunale di Cuneo, all'incanto dei beni descritti nel bando 3 corrente, autentico Vaccaneo, siti in Vignolo, consistenti in due caseggi e tre campi, in seguito all'aumento di sesto fatto dall'instante suddetto, al prezzo ed alle condizioni apparenti da detto bando. Tali stabili sono sta i subastati da Borgna Gioanna, moglie di Serale Giuseppe, in odio di questi e dei terzi possessori R. sig. Giovanni Battista fu Giuseppe e Rosso Giovanni Battista fu Antonio ed eredi di Spirito Oliveri.

Cuneo, 7 agosto 1861.

Beltramo sost. Reiff.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale del circondario d' Ivrea, del 13 corrente luglio, venne fissata l'udienza dello stesso tribunale del 28 settembre prossimo, per l'incanto e successivo deliberamento degli stabili posti in subasta, ad instanza della signora Clara Giardi, vedova del fu avv. Melchior Cerruti, domiciliata a Torino, in odio delli signori avv. Giuseppe e Luigia, fratello e sorella Bresa, quali eredi beneficiati del fu loro padre Stefano, pure domiciliati a Torino, posti detti stabili sul territorio di Baldissero, e consistenti in un castello, giardini, vigna, campi, prati e bosco, della superficie totale di are 1197, al prezzo e condizioni inserte nel relativo bando venale, 25 corrente mese, autentico Fissore segr.

Ivrea, 27 luglio 1861.

G. Griva sost. Bracco p. c.

FALLIMENTO

di Degrandi Costantino, farmacista e droghiere in Oleggio.

Il giudice commissario barone Ermenegildo Accusani, con sua ordinanza d'oggi, mandò convocare i creditori del Costantino Degrandi, nanti di lui, in una sala di questo tribunale di circondario, ed alle ore 9 antimeridiane, del giorno 17 settembre prossimo venturo, onde addivenire alla verificazione dei crediti verso detto fallimento.

Novara, 6 agosto 1861.

Picco segr.

INCANTO

in seguito ad aumento del sesto.

Gli stabili di proprietà di Masello Bartolomeo residente a Cantalupa, ivi situati, e ripartiti in tre lotti, sull'instanza del sig. Filippone Chiaffredo residente a Pinerolo, saranno dinuovo esposti agli incanti per espropriazione forzata, davanti il tribunale di circondario di Pinerolo, ad un'ora pomeridiana del 21 agosto corrente, in seguito all'aumento di sesto fattosi ai prezzi del precedente deliberamento da Collino Michele, quale incanto sarà aperto sul prezzo aumentato pel primo lotto di L. 170, nel secondo di L. 171, 50 e pel terzo di L. 251 sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel bando relativo.

Pinerolo, 4 agosto 1861.

C. Risso causid.

ATTO DI COMANDO

Con atto dell'usciere presso il tribunale del circondario di Pinerolo, Felice Chiarmetta, in data delli 30 luglio, p. p., ad instanza delli signori Giuseppe, domiciliato a Lamington, Enrico domiciliato a Nizza Marittima, Sofia moglie di Giorgio Muller e Paolina nubile domiciliate sulle fini di Luserna, fratelli e sorelle Brezzi fu Giuseppe, Francesco, Clementina, moglie del notaio Felice Trucchi domiciliati a Torino, Maddalena nubile, Enrichetta consorte di Giovanni Gay e Nivetta, maritata con Matteo Yelli domiciliata a Torre-Pellice, fratello o sorelle Coccorda fu Francesco, Maria moglie di Giacomo Baridone ed Elisa sorella Girandino fu Giovanni, domiciliate la prima a Bobbio e l'ultima a Villar-Pellice, Giovanni e Stefano fratelli Girandino fu Paolo, domiciliati a Bobbio, quegli a Villar-Pellice, vennero ingiunti li signori Alfonso ed Enrico fratelli Coccorda di Tommaso, di domicilio, residenza e dimora sconosciuti, di pagare fra giorni 30 prossimi, la capitale complessiva somma di L. 8230. 53, cogli interessi dalli 27 febbraio 1839, portate da sentenza del tribunale del circondario di Pinerolo, in data 10 ottobre 1860, sotto pena dell'aggiudicazione degli stabili in detto atto descritti, situati in territorio di Torre-Pellice, e consistenti in una casa con corte e giardino, di are 10 circa, in complesso.

Pinerolo, 5 agosto 1861.

E. Varese sost. Varese.

PURGAZIONE DI STABILI.

Per gli effetti previsti dagli articoli 2306 e 2307 del Codice civile, si fa noto che sull' instanza di S. E. il signor marchese Raffaele De-Ferrari fu Andrea, duca di Galliera, domiciliato a Genova, e dimorante a Parigi, il quale elesse domicilio in Vercelli presso il signor causidico capo cav. Antonio Mambretti, con decreti delli Ill.mi sigg. Presidenti dei tribunali di circondario di Vercelli, e di Casale, in data 12 luglio scorso, e 1 agosto corrente vennero destinati gli uscieri Sedino, e Timossi per le notificazioni di cui nel relativo stato in tre colonne, onde addivenire alla purgazione dei beni situati nel territorio di Trino, circondario di Vercelli, denominati la Grangia o tenimento di Lucedio, fra le principali coerenze dei possedimenti di Leri, e Darola, già facienti parte dell'Abbadia di Lucedio, e la Grangia o tenimento di Montarolo, già appartenenti pure all'antica Abbadia di Lucedio, con metà della foresta di Montarolo, che confina colle due Grangie suddette, e con quella di Castel Merlino al medesimo venduti dal signor Marchese Felice Carlo Gozzani di S. Giorgio, dimorante a Casale, con instromento 2 marzo 1861 rogato Borsotto, in esecuzione della precedente promessa di vendita stipulata coll'atto 16 luglio 1860 rogato Alberti per la somma di L. 1,103,982, 93, composti detti beni di fabbricati civili, e rustici, risaje, prati, giardini, boschi cedui, piste, molini, magazzeni, diritti d'acqua, campi, ghiacciaja, e spezieria.

Vercelli, 5 agosto 1861.

Ferrari sost. Mambretti.

RETTIFICAZIONE. *Nel Suppl. al num.* 164, *pag.* 1. *col.* 5, *lin.* 2 *della nota sottoscritta Lius. Prandi not., vuolsi leggere* Coppa Tommaso fu Giovanni *e non* fu Giuseppe, *ecc.*

TORINO. TIPOGRAFIA G. FAVALE e C.